

SMA 2021

Va premessa all'analisi la considerazione generale che la maggior parte degli indicatori rispecchia le difficoltà legate all'emergenza sanitaria che ha condizionato le attività nell'ultimo a.a.

Si registra innanzitutto un significativo aumento delle iscrizioni (ic00a,b), attorno al 15%, molto maggiore rispetto agli obiettivi di Ateneo, e rispetto all'area geografica, anche se il numero di iscritti si mantiene inferiore alla media nazionale. L'analisi delle provenienze degli iscritti - effettuata nel quadro del costante monitoraggio operato dalla Commissione AQ del Corso - conferma che, come in passato, il Corso attrae sia i laureati dei CdS triennali che consentono accesso diretto al Corso, sia quelli di altri CdS dell'area delle scienze umane, nonché diversi laureati in altri Atenei; i risultati delle prove di accesso mostrano inoltre un miglioramento della preparazione iniziale media.

L'andamento delle carriere degli studenti (IC13-16), uno dei punti critici rilevati negli anni passati, mostra segni relativamente contraddittori: da un lato sono in crescita i passaggi al secondo anno di corso (IC14), dall'altro il conseguimento di un numero adeguato di CFU al primo anno (IC15-16) appare più difficile; sicuramente tale dato è influenzato dalle difficoltà di adattamento degli studenti alla situazione emergenziale dell'ultimo anno accademico.

Su un piano più strutturale, poi, dato che dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti non emergono significative insoddisfazioni per la didattica (ad esempio per il 'peso' dei programmi di studio) e che gli indicatori della qualità della docenza sono di livello alto (vedi oltre), il Consiglio del CdS ha identificato come principale motivo della relativa lentezza delle carriere l'insufficiente preparazione di base di una certa percentuale degli studenti, che non consente di usufruire agevolmente della didattica avanzata. In risposta a tale criticità il CdS ha programmato di riprendere l'attività di sostegno agli studenti in ritardo con la carriera e ai nuovi iscritti che hanno mostrato lacune nella preparazione iniziale: saranno organizzati - come in anni trascorsi - dei seminari integrativi sui contenuti delle aree disciplinari principali del Corso; si prevede inoltre - ove siano di nuovo disponibili gli studenti tutor reclutati dall'Ateneo - di continuare con il tutoraggio individuale e di gruppo che ha dato buoni risultati nell'ultimo anno accademico. Va segnalato in proposito che il CdS ha già fortemente incrementato le attività di tutoraggio e ciò dovrebbe avere avuto e dovrebbe avere in futuro effetto positivo sulla regolarità delle carriere degli studenti.

A parziale riequilibrio dei dati, d'altronde, si segnala l'incremento di quelli relativi al proseguimento delle carriere (IC21-23) e il corrispondente decremento degli abbandoni (IC24), altra criticità che era rilevabile negli scorsi anni. Un segnale positivo è pure la crescita dell'indicatore IC17, relativo al numero dei laureati con un solo anno di ritardo rispetto alla durata del Corso di studi, che si colloca al di sopra sia del dato di area, sia di quello nazionale. Il dato sull'occupazione dei laureati a un anno dalla laurea del CdS (IC26, IC26bis, IC26ter), in generale non sconcertante negli anni passati, mostra un certo decremento, rimanendo tuttavia superiore alla media dell'area geografica. Il dato, in sé preoccupante, si può ipotizzare legato anche ai riflessi dell'emergenza sanitaria sul mercato del lavoro, come confermato dal confronto degli indicatori di occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo (ic07, ic07bis, ic07ter).

Le misure che il CdS ha programmato in relazione a questo aspetto riguardano l'incremento del rapporto con gli stakeholders, discontinuo negli ultimi anni; tale misura è stata peraltro raccomandata nella relazione generale del NdV, come pure ad esito dell'Audit del CdS nel presente a.a. L'indicatore IC10 mostra un incremento che corrisponde al successo delle iniziative messe in atto dal CdS per l'internazionalizzazione (convenzioni Erasmus, maggiore peso dei CFU di lingua).

Gli altri indicatori dell'internazionalizzazione rimangono nulli, ma era stato già segnalato che le misure adottate avrebbero avuto pieno effetto solo in un tempo adeguatamente lungo.

Degni di nota sono la stabilità o il miglioramento degli indicatori relativi alla qualità della didattica (IC05, IC08, IC09), corrispondenti a quelli della soddisfazione complessiva dei laureati (IC18-IC25). Il NdV dell'Ateneo, peraltro, nell'Audit interno aveva identificato tali aspetti come punti di forza del

CdS La situazione rilevabile dagli indicatori sopra commentati, sempre tenendo presente le problematiche segnalate in esordio, può essere definita relativamente soddisfacente, in quanto mostra l'efficacia delle misure adottate dal CdS, fatto che può fare ipotizzare ulteriori miglioramenti in futuro. Va pure segnalato che il Consiglio del CdS, in occasione dell'Audit interno e dell'elaborazione del Rapporto di Riesame - con il significativo contributo dei rappresentanti degli studenti - ha ampiamente discusso delle debolezze del Corso e ha programmato - come sopra esposto - delle misure per il loro superamento.

Infine, va considerato che il CdS non figura fra quelli dell'Ateneo per i quali il NdV nella relazione annuale, ha identificato particolari criticità.